

IL REPORT

Le carceri tornano sovraffollate, tanti tossicodipendenti

IL 2017 fa registrare un sovraffollamento nelle sei carceri marchigiane, dove sono censiti 934 detenuti a fronte di una capienza di 894 posti. E' quanto emerge dal report, riferito all'anno corrente, presentato dal Garante dei diritti Andrea Nobili, alla presenza del presidente del Consiglio regionale, **Antonio Mastrovincenzo**, in riferimento alle carceri di Montecuto e Barcaglione ad Ancona, Ascoli, Fermo, Fossombro-ne e Pesaro (resta fuori il carcere di Camerino chiuso a causa del terremoto). Nel re-

port emerge anche l'alta percentuale di detenuti tossicodipendenti (pari al 29,8%) e l'alto numero di stranieri con problemi psichiatrici e di persone a rischio radicalizzazione, per le quali servirebbe più assistenza specialistica transculturale. «Si torna ai dati del 2013 – ha ammesso Mastrovincenzo – dopo anni di decremento, ci confrontiamo con un sovraffollamento non importante, ma reale». Grande attenzione per le attività di trattamento, per le quali il Consiglio regionale ha confermato (per il

triennio 2018-2020) un impegno nel bilancio di previsione pari a 212 mila euro. «Punto cardine della strategia del Garante dei diritti – ha detto Nobili – è ragionare come sistema e lavorare in squadra per garantire il rispetto dei diritti e facilitare la mediazione». Altra priorità è quella riferita ai detenuti alle prese con malattie infettive, in particolare l'Hiv ed epatite C. «La situazione non è da allarme rosso – ha concluso Nobili – ma la guardia non va abbassata».

Paola Pieragostini



Peso: 14%